

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA DENUNCIA DELL'ING. FABIO PUGLIESE SUI MILIONI PREVISTI E STANZIATI (INSUFFICIENTI)

IL PASTICCIO DELLA SS 106: LE CIFRE DEF E LE PROMESSE DI AMMODERNAMENTO

ALLA CALABRIA SONO STATI DESTINATI SOLO 285 MILIONI DI EURO PER DUE "INTERVENTI BANDIERA": LA STRADA DI COLLEGAMENTO PER SAN LUCA E LO STRALCIO DELLA NUOVA STATALE 106 DA CROTONE A CUTRO (CIRCA 10 KM)

L'ASSESSORE MAURO DOLCE

CONSIGLIO REGIONALE

ACCORDO PER SVILUPPO SORGENTE A RAGGI X

S. GIORGIO MORGETO



NESSUN RISCHIO PER I FONDI PER LA STATALE 106



LO SCHIAVO: VIA LIBERA PER COMPRARE QUOTE PRIVATE SORICAL



LA MINISTRA MESSA: ESEMPLARE L'ACCORDO TRA UNICAL E MILANO-BICOCCA

Castello
Magia di suoni e leggende in Aspromonte

ORE 17.00	Magia di suoni e leggende in Aspromonte	ORE 17.00	Magia di suoni e leggende in Aspromonte
ORE 18.00	Magia di suoni e leggende in Aspromonte	ORE 18.30	Magia di suoni e leggende in Aspromonte
ORE 19.00	Magia di suoni e leggende in Aspromonte	ORE 21.00	Magia di suoni e leggende in Aspromonte

2022

DALLA REGIONE 11 MLN PER LA FILIERA DELLA FRUTTA A GUSCIO

IPSE DIXIT

DARIO BRUNORI

[Cantautore]



«Giocare in casa, nella tua terra, e mi piace davvero usare questo termine: terra, specie ora, ha sempre un sapore diverso. Credo che sia controproducente sottolineare troppo l'identità perché si rischia di creare un racconto figlio di una certa sudditanza. Io ho sempre raccontato le cose che conoscevo, quindi la Calabria, perché qui ho vissuto, e l'ho fatto in un modo neutro, senza sbilanciarmi ad esaltarne i pregi o i difetti. Questo non vuol dire nascondere quello che non va, perché quando si ama qualcosa non bisogna solo tessere le lodi, sarebbe controproducente, vuol dire invece riuscire a guardare le cose nella giusta prospettiva»

SPI CGIL CALABRIA AI SINDACI



QUALI LE POSIZIONI PER POLITICHE SOCIALI E WELFARE

L'OPINIONE / TILDE MINASI



DISINCENTIVARE IL VOTO È SBAGLIATO

ANCI CALABRIA



L'APPELLO DI MANNAI AI SINDACI

COSENZA
I festeggiamenti per la Santissima Trinità
Della Comunità Regina Pacis



REGGIO CALABRIA
Si presenta il libro "La ragazza di Palmi"
Domani alle 18



CATANZARO
Adiconsum in piazza contro il carovita
Domani alle 10.30



L'OPINIONE / NINO FOTI



CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO PER IL MEZZOGIORNO

RENDE



SUCCESSO PER IL PRIMO TEDXYOUTH AL PITAGORA

PICCOLI COMUNI



GEMELLAGGIO CULTURALE TRA CASTEL LUCIO E SORIANO CALABRO

TURIANOVA



SUCCESSO PER IL VILLAGGIO DI AGRIFESI

LA DENUNCIA DELL'ING. FABIO PUGLIESE SUI MILIONI PREVISTI E STANZIATI (INSUFFICIENTI)

IL PASTICCIO DELLA SS 106: LE CIFRE DEF E LE PROMESSE DI AMMODERNAMENTO

E' stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Delibera CIPESS n. 1 del 15 febbraio 2022, che assegna al Ministero delle Infrastrutture 4,6 miliardi di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. È fondamentale ricordare che sul sito web ufficiale del Ministero per il Sud si legge: "il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea". Sui 4,6 miliardi assegnati 4.098 milioni di euro saranno investiti in "interventi bandiera

di immediato avvio dei lavori". Alla Calabria sono stati destinati solo 285 milioni di euro per due "interventi bandiera": la strada di Collegamento per San Luca e lo stralcio di Nuova Statale 106 da Crotone a Cutro (circa 10 chilometri). 582 milioni di euro sono destinati, invece, per "interventi locali di immediato avvio dei lavori". Alla Calabria, di questi, non è stato destinato neanche un centesimo di euro.

È bene, altresì, evidenziare che il finanziamento ottenuto dalla Calabria non verrà dilazionato nell'anno corrente ma, il "profilo finanziario" indica chiaramente che verrà erogato nei prossimi otto anni (dal 2022 fino al 2030), secondo una quota già stabilita anno per anno. Inoltre, il riparto del finanziamento complessivo ha previsto l'80% al Sud ed il 20% al Centro-Nord.

Tra i 4.098 milioni di euro per "interventi bandiera" la Calabria ottiene solo 285 milioni di euro contro i 1.059 milioni di euro ottenuti dalla Campania, i 958 milioni di euro ottenuti dalla Puglia ed i 484 milioni di euro ottenuti dalla Sicilia. Tra i 582 milioni di euro per "interventi locali" la Calabria non ottiene neanche un centesimo di euro insieme alla Puglia contro i 223 milioni di euro ottenuti dalla Campania ed i 170 milioni di euro ottenuti dalla Campania.

Complessivamente su 4,6 miliardi di euro alla Cala-

di **FABIO PUGLIESE**

bria ne sono destinati solo 285 milioni di euro mentre 1.378 milioni di euro sono destinati alla Campania dei Ministri Carfagna e Di Maio, 958 milioni di euro alla Puglia e 654 milioni di euro alla Sicilia.

Per la Statale 106, oltre all'investimento ottenuto di 220 milioni di euro previsto per la realizzazione dello stralcio

Crotone - Cutro saranno disponibili anche ulteriori risorse dalla legge di bilancio approvato lo scorso mese di dicembre. Per comprendere in modo dettagliato l'importo destinato alla Statale 106 occorrerà attendere la pubblicazione del Contratto di Programma Anas 2021 - 2025 atteso che, ad oggi, sul sito web dell'Anas Spa è disponibile solo il vecchio Contratto di Programma Anas 2016 - 2020.

Tuttavia, è stato ormai

chiarito, che le poche decine di milioni di euro che verranno destinate alla Calabria sui 4,6 miliardi di euro della legge di bilancio saranno impiegate per un piano generale di adeguamento e messa in sicurezza dell'arteria che prevede, oltre ai già contrattualizzati interventi di messa in sicurezza, rettifiche locali di tracciato o sistemazione di incroci a raso, manutenzione programmata delle barriere di sicurezza e delle pavimentazioni.

I numeri impietosi riportati nella Delibera CIPESS n. 1 del 15 febbraio 2022 confermano la volontà politica del Governo di non investire in modo risolutivo e significativo per l'ammodernamento della Statale 106 in Calabria ma evidenziano anche l'incapacità ed il fallimento, ormai conclamato, della Giunta Regionale, del Governatore Occhiuto e della classe parlamentare calabrese oggi in seno al Governo Draghi.

Non parliamo, poi, dell'occasione storica persa per la Statale 106 da Sibari a Crotone e da Catanzaro a Reggio Calabria, poiché il Pnrr, nonostante non finanzia le Strade, il Governo cosiddetto "dei migliori" ha assunto la geniale idea di finanziarle attraverso l'utilizzo del Fondo di Sviluppo





SS 106 / Pugliese

po e Coesione. Mentre destina alla legge di Bilancio approvata lo scorso mese di dicembre solo interventi di manutenzione per un importo di 4,5 miliardi di euro a valere su tutte le strade e autostrade italiane. Sul Pnrr e sul Fondo di Sviluppo e Coesione sono stati investiti oltre 73 miliardi di euro in infrastrutture.

Si tratta di investimenti a debito. Anche per questo è stato più volte chiarito dal Governo cosiddetto "dei migliori" che non vi saranno altri investimenti in infrastrutture di questo valore per almeno i prossimi 20/30 anni.

Ciò implica, purtroppo, che sulla Statale 106 non avremo altri interventi di ammodernamento oltre a quello in corso sul Megalotto 3 tra Sibari e Roseto Capo Spulico per diversi anni a venire e, quindi, resterà irrealizzata e sempre più pericolosa la Statale 106 tra Sibari e Crotona, tra Cutro e Catanzaro e tra Catanzaro e Reggio Calabria.

In riferimento alla Statale 106 la Delibera CIPESS n. 1 del 15 febbraio 2022 sancisce e certifica il fallimento totale della Giunta Occhiuto. Ciò ha delle evidenti responsabilità. Vado per ordine: il 28 febbraio del 2022 viene convocato un Consiglio Regionale avente come primo punto all'ordine del giorno "Problematiche della Strada statale 106 Jonica - Determinazioni". Il 24 febbraio 2022 viene convocata una audizione preparatoria in Quarta Commissione in cui sulle problematiche della Statale 106 Jonica sono invitati, appunto per essere auditi, l'Assessore Infrastrutture e Lavori pubblici della Regione Calabria, Ing. Mauro Dolce, il Commissario straordinario per l'opera Strada statale 106 Jonica, Ing. Massimo Simonini e il Responsabile Struttura territoriale Calabria dell'Anas, Ing. Francesco Caporaso.

Non si presenta nessuno! Sarà presente solo il Dirigente generale Infrastrutture e Lavori pubblici della Regione Calabria, Ing. Claudio Moroni il quale illustrerà il fantomatico piano di ammodernamento avanzato dalla Regio-

ne Calabria al Governo cosiddetto "dei migliori". Un piano di oltre 8 miliardi di euro. Infine, il 28 febbraio, in seno al Consiglio Regionale viene approvata una mozione sostanzialmente inutile e che non tiene conto della Delibera CIPESS che il Governo cosiddetto "dei migliori" aveva approvato ben 14 giorni prima e che alla Statale 106 assegna (forse!), solo 220 milioni di euro per l'ammodernamento della Statale 106 tra Crotona e Cutro. Un fallimento totale senza precedenti!

Doverosa è, per tutti i cittadini calabresi, una onesta riflessione su quanto è accaduto. Scevra da condizionamenti politici e/o ideologici. Alla classe politica dirigente calabrese tutta oggi in seno alle Istituzioni dello Stato, ad iniziare da Occhiuto, un'amichevole invito: dimettetevi. Un gesto forte ma necessario che può restituire dignità alla Calabria.

Questa è una sconfitta per tutti in un anno, il 2022, che dal primo di gennaio fino ad oggi ha visto morire sulla Statale 106 ben 11 persone, una ogni 14 giorni. È una sconfitta per il Sindacato che, in questa fase storica molto importante, avrebbe dovuto incalzare la politica invece di prestarle soccorso nascondendone incapacità ed inefficienze. È anche una sconfitta per l'informazione che diffondendo le veline della politica ha di fatto concorso a creare una opinione nella popolazione basandosi su fatti che oggi possiamo semplicemente definire evidentemente errati.

L'elemento più sconcertante è tutto qui: una regione che non vedrà cambiamenti sulla Statale 106 per diversi anni ancora; una regione che tra un decennio si ritroverà con una Statale 106 molto più pericolosa di quella di oggi; una regione che non ha avuto neanche la possibilità di capire cosa è accaduto veramente quanto poteva provare a cambiare qualcosa se solo avesse avuto accesso alle giuste informazioni.

Ormai è tardi. Quello che ci aspetta? Ancora tragedie stradali che continueranno e, anzi, purtroppo saranno destinate ad aumentare: ma parliamoci francamente, di chi sono le responsabilità morali...? ●

L'ASSESSORE DOLCE: PER STATALE 106 NESSUN RISCHIO FONDI, FINANZIAMENTO IN LINEA CON DEF

L'assessore regionale alle Infrastrutture, Mauro Dolce, ha chiarito qualsiasi dubbio riguardo la Strada Statale 106: Non solo non sono a rischio i fondi destinati, ma anche il finanziamento è in linea con il Def.

«La delibera del Cipess (Comitato interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile) riguarda l'anticipazione sui Fondi Sviluppo e Coesione 2021-2027, ossia solo i progetti in stato avanzato di definizione che possono essere appaltati rapidamente», ha poi informato l'assessore Dolce.

«Lo stato della progettazione dell'elettrificazione della Statale Ionica a Sud di Catanzaro da parte di RFI - ha

spiegato - non rispondeva a tale requisito di appaltabilità e pertanto l'intervento rientrerà in una prossima delibera riguardante gli stessi fondi FSC non appena il progetto sarà maturo. La ripartizione dei fondi FSC tra le Regioni va vista e valutata solo nel momento in cui verranno definiti i fondi complessivamente assegnati a ciascuna Regione. Per ora, come detto, si tratta solo di anticipazioni per velocizzare la realizzazione di interventi rapidamente cantierabili».

«Tutto ciò dunque non ha nulla a che vedere con la SS106i - ha continuato l'assessore - per la quale,





Dolce e Statale 106

come detto in precedenza, si stanno svolgendo interlocuzioni con i ministeri per arrivare ad ottenere un finanziamento ad hoc, nella linea di quanto espresso nel focus specifico dedicato alla SS106 nell'allegato infrastrutture al Def (Documento di Economia e Finanza)».

«L'importanza della tratta Sibari - Rossano fino a Crotone - ha concluso - è ben presente nell'azione svolta dal Presidente Occhiuto e dal sottoscritto, fermo restando che la definizione di un tracciato che raccolga il massimo consenso delle comunità locali è un requisito da tenere in alta considerazione». ●

LO SCHIAVO: IN CONSIGLIO REGIONALE VIA LIBERA PER COMPRARE QUOTE PRIVATE SORICAL

Lil consigliere regionale di De Magistris Presidente, Antonio Lo Schiavo, ha reso noto che «in Consiglio regionale, con emendamento blitz della maggioranza, si è data autorizzazione a comprare, ad un prezzo simbolico di 1 euro, le quote del socio privato di Sorical Spa che, quindi, diventerà totalmente pubblica».

«Ho dovuto però ricordare - ha aggiunto - per smorzare facili entusiasmi, che si sta comprando a questo prezzo perché su quelle quote continuerà a gravare il pegno a favore del fondo governativo tedesco (creditore di decine di milioni di euro) che continuerà quindi ad esercitare il suo diritto di voto e di veto nell'assemblea della società nella sua nuova compagine. Ovviamente i tedeschi non mollano. Nonostan-



te quindi il giubilo della maggioranza, ho dovuto riportare la discussione alla realtà dei fatti: Sorical continua ad essere azzoppata da debiti prodotti da chi ha consentito a fondi speculativi e ai privati di poter lucrare sull'acqua pubblica calabrese».

«Ancora deve iniziare la vera partita del risanamento della società - ha proseguito - che dovrà gestire il sistema idrico regionale e spero che tutti questi debiti alla fine non li debbano pagare come al solito i cittadini calabresi. Per questo ho ribadito al presidente Occhiuto che noi non rimarremo silenti o subalterni nel nostro ruolo di opposizione, ma che con lealtà ci troverà sempre dalla stessa parte nel dare il nostro contributo tecnico o politico a tutela dei diritti dei calabresi». ●

verrà sempre dalla stessa parte nel dare il nostro contributo tecnico o politico a tutela dei diritti dei calabresi». ●

LA SPI-CGIL CALABRIA CHIEDE AI CANDIDATI A SINDACO LE POSIZIONI SU WELFARE E POLITICHE SOCIALI

La Spi Cgil Calabria ha scritto ai candidati a sindaci in Calabria, dando delle indicazioni su politiche sociali e welfare, ma anche sottoponendo loro un questionario in merito alle loro intenzioni su punti specifici e fondamentali per la terza età. «Attualmente - viene spiegato in una nota - in Calabria il 52 per cento della popolazione ha più di 65

anni e vive in un terra in cui la spesa media procapite è di 21 euro contro i 242 della città di Bolzano. Un divario immenso che non può essere cancellato con un colpo di spugna ma sul quale si può lavorare. In particolare, Spi Cgil Calabria ha chiesto, tra

l'altro, ai candidati dei 75 comuni al voto il prossimo 12 giugno se sia loro intenzione potenziare la spesa sociale, introdurre agevolazioni Tari per le case abitate da una sola persona (così come previsto dal legislatore)». «La sigla ha chiesto, ancora - continua la nota - se si prevedano inasprimenti fiscali o agevolazioni per i redditi più bassi. Diversi poi gli ambiti per i quali lo Spi Cgil ha chiesto di sapere. Tra questi gli interventi per l'infanzia e gli asili nido, la disabilità, gli anziani, i soggetti a rischio esclusione sociale, il diritto alla casa. Il sindacato ha, infine, chiesto di conoscere quale sia la programmazione in merito alla rete dei servizi sociosanitari e sociali e il servizio necroscopico e cimiteriale». «I sindaci - chiude la nota - sono i primi interlocutori per i cittadini e conoscere quali siano le loro intenzioni in merito ad ambiti e spazi di popolazione così rappresentativi e determinanti è fondamentale per potere scegliere a chi affidare il proprio voto». ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Mercoledì 8 giugno 2022
+503 positivi

LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO PER IL MEZZOGIORNO

L'appuntamento di Napoli (al Green Med Symposium) mette al centro del dibattito politico il concetto di Mezzogiorno come punto di forza per la rinascita del nostro Paese e lo fa focalizzando l'attenzione sull'importanza di investire sul capitale umano, quello che c'è già, e soprattutto quello che va potenziato, fatto esplodere e diventare fondamenta di sviluppo etico, sociale ed economico.

È bene evidenziare tuttavia, quali sono le criticità che al momento limitano lo sviluppo del Mezzogiorno e concentrarsi sulle opportunità. Nel nostro Sud peggiorano le condizioni di vita delle famiglie e diminuiscono le opportunità di crescita delle imprese. Esiste inoltre un importante problema di natura sociale. Una parte rilevante della popolazione si sente intrappolata da una struttura sociale e da una cultura politica che rende difficile la cooperazione e la solidarietà tra cittadini. Tuttavia, mai come in questo periodo storico abbiamo di fronte una possibilità di cambiamento importantissima, forse l'ultima.

In soli 8 anni ci saranno a disposizione oltre 150 miliardi di euro considerato che ci troviamo nella fase di passaggio tra due cicli di programmazione della politica di coesione. Per il completamento del ciclo 2014/2020 dovranno essere spesi entro il 2023, oltre 30 miliardi di euro ai quali si aggiungono i fondi della programmazione 2021/2027 che assegnano al Mezzogiorno 55 miliardi di euro, da utilizzare entro il 2030. Ulteriori risorse saranno poi disponibili, come sappiamo, con il Pnrr da spendere entro il 2026 -circa 86 miliardi-, pari al 40,8% dei 211,1 miliardi complessivi del Pnrr.

Ma come investire tutte queste risorse? Sicuramente, continua Foti, partendo dalle infrastrutture, con due opere chiave come l'Alta Velocità e il Ponte sullo Stretto. Nel primo caso bisogna fare attenzione alle soluzioni da mettere in campo. Al momento ad esempio esiste una proposta del Ministero dei Trasporti che presenta diversi aspetti poco chiari. Innanzitutto è prevista la costruzione di un nuovo tracciato più lungo (445 Km) rispetto a quello attuale (393 Km) che andrebbe ad attraversare, senza un apparente valido motivo, le zone più impervie della Calabria tagliando i Parchi Nazionali del Pollino e della Sila e che, nono-

di **NINO FOTI**

stante costi 22,8 milioni di euro, collegherebbe Roma e Reggio Calabria in 4 ore, non riducendo quindi in modo drastico i tempi di percorrenza.

Un'opera che, per via della maggiore lunghezza del tracciato costerebbe oltre 2,5 miliardi in più rispetto ad un

altro progetto esistente, già proposto in un documento condiviso da Professori ordinari di Strade, Ferrovie, Aeroporti e Trasporti di tutte le università Calabresi e Siciliane che, consentirebbe invece di collegare Roma e Reggio Calabria in 3 ore.

Sul Ponte sullo Stretto invece, basterebbe riprendere il progetto esecutivo già approvato che consentirebbe, con un dovuto aggiornamento tecnologico e finanziario, di iniziare subito a costruire. L'importante è fare tesori degli errori del passato. Ricordo, ad esempio, che la chiusura della società concessionaria Stretto

di Messina spa, ad opera del Governo Monti nel 2012, ha obbligato lo Stato italiano al pagamento di penali per oltre 700 milioni di euro - per le quali ad oggi sono ancora aperti dei contenziosi - ai quali vanno aggiunti i soldi spesi per le opere propedeutiche, circa 300 milioni e i costi per la smobilitazione dei cantieri e il ripristino dei terreni già predisposti per l'opera pari a circa 150 milioni di euro. In sintesi, invece di spendere 1 miliardo 300 milioni per realizzare il ponte sono stati spesi circa 1 miliardo e 150 milioni per non farlo.

Oltre a questi aspetti, abbiamo elaborato, con il Dipartimento per il Mezzogiorno di Noi con l'Italia, 5 idee per la ripartenza del Sud: fare sistema nelle vie del mare con un hub unico per i 4 porti transhipment del Mezzogiorno, investire sull'orientamento per migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro, investire sulla formazione dei giovani per abbattere il digital divide culturale, istituire una Commissione Parlamentare per la sburocratizzazione, rimettere la persona al centro dello sviluppo investendo sulle periferie, sul contrasto alla povertà educativa e sui servizi alla persona.

Per concretizzare queste idee inoltre, impostando una programmazione concreta ed articolata, sarebbe opportuno che l'Italia si dotasse di un Ministero per il Futuro, sulla falsa riga di quello già attivo in Svezia. ●

[Nino Foti è responsabile nazionale del Mezzogiorno per Noi con l'Italia]





I DUE ATENEI HANNO SIGLATO L'ACCORDO PER LO SVILUPPO DELLA SORGENTE A RAGGI X DI STAR

LA MINISTRA MESSA: È ESEMPLARE L'ACCORDO TRA UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA E MILANO-BICOCCA

È «esemplare» l'accordo stipulato tra l'Università della Calabria e l'Università Bicocca-Milano che collaboreranno per lo sviluppo della sorgente a raggi X di STAR. Un accordo, che è stato suggellato dalla presenza della ministra dell'Università, Maria Cristina Messa, che ha evidenziato come «questa intesa tra Cosenza e Milano è un modo esemplare per mettere attorno all'innovazione le menti migliori».

La ministra, infatti, è stata in visita all'Unical e al laboratorio STAR, «una tecnologia che ha richiesto - ha evidenziato la ministra - non solo importanti investimenti ma un grande impegno progettuale e non può restare isolata, ma deve essere un punto d'incontro per gli scienziati. È un ateneo con una base scientifica molto solida e lo dimostrano anche i diversi e importanti bandi che ha vinto di recente».

Prima della visita al laboratorio STAR, il ministro Messa ha assistito alla firma della convenzione tra i Rettori Nicola Leone e Giovanna Iannantuoni. L'accordo si propone di mettere in rete e valorizzare le risorse e competenze scientifiche dei due atenei nell'ambito dello sviluppo e applicazione in campo scientifico di sorgenti a raggi X.

In particolare, prevede la condivisione delle attività di docente e ricercatore del professor Alberto Bravin, ordinario del Dipartimento di Fisica "Giuseppe Occhialini" di Milano-Bicocca, che porterà all'Unical l'esperienza ventennale acquisita al sincrotrone Europeo di Grenoble. Lo scienziato opererà con i colleghi del dipartimento di Fisica dell'Unical. «Un'intesa scientifica importante, sull'asse Calabria-Lombardia, che vede due atenei molto dinamici al servizio della ricerca più innovativa - ha commentato il rettore Nicola Leone - Unical e Milano-Bicocca hanno molto in comune: entrambe devono la propria identità architettonica al ta-

lento di Vittorio Gregotti ed entrambe condividono la stessa vocazione alla ricerca di qualità. Al riguardo, mi piace ricordare che le nostre due proposte per il bando Pnrr dedicato agli Ecosistemi dell'Innovazione si sono classificate al secondo e terzo posto in Italia».

«Oggi abbiamo siglato un accordo di collaborazione di fondamentale importanza per la ricerca scientifica di frontiera - ha detto la rettrice di Milano-Bicocca, Giovanna Iannantuoni - I ricercatori dei due atenei, infatti, lavoreranno nel laboratorio STAR su ambiti che spaziano da sistemi biomedicali, a reperti di beni culturali fino a materiali avanzati per le ingegnerie e la nanotecnologia. L'accordo consolida inoltre i rapporti di collaborazione scientifica tra Milano-Bicocca e l'Università della Calabria, creando un importante asse scientifico per il nostro Paese».

Subito dopo la firma il rettore Leone ha donato al ministro Messa una targa che riproduce lo schizzo originario del progetto dell'Unical disegnato da Vittorio Gregotti. Un omaggio è stato offerto anche alla Rettrice Iannantuoni e al prefetto di Cosenza, Vittoria Ciaramella, presente all'atto della firma.

STAR (Southern Europe Thomson Back-Scattering Source for Applied Research) è un'infrastruttura di ricerca di rilievo nazionale, che offre servizi d'indagine scientifica avanzata in tutti i campi della scienza dei materiali.

Il cuore di STAR è la sua sorgente a raggi X ad alta energia, il cui potere penetrante consente di esaminare, attraverso l'acquisizione di immagini tridimensionali ad altissima risoluzione, la struttura interna dei materiali, da quelli utilizzati in campo biologico e biomedicale a quelli che costituiscono i reperti archeologici fino ai materiali avanzati per le ingegnerie e le nanotecnologie. ●

REFERENDUM GIUSTIZIA, DISINCENTIVARE IL VOTO È SBAGLIATO E ANTIDEMOCRATICO

Mancano ormai pochissimi giorni al referendum del 12 giugno e duole sentire appelli a boicottare le urne, magari “per andare al mare”, come ha affermato addirittura sulla Tv di Stato, nel corso di una trasmissione seguitissima, una donna di spettacolo, Luciana Littizzetto, che si è sempre distinta per la sua libertà di espressione.

Nel nostro ordinamento parlamentare il referendum è una delle pochissime forme di democrazia diretta previste dalla Costituzione, è anzi l'espressione principale della possibilità per il popolo di pronunciarsi direttamente su questioni rilevanti.

Cercare di disincentivarne la partecipazione è sbagliato e antidemocratico. Lo hanno detto nei giorni scorsi per es. il sottosegretario alla giustizia, Paolo Sisto, per il quale “incitare all'astensionismo è una sorta d'illecito costituzionale” e il presidente emerito della Corte Costituzionale, Sabino Cassese, che ricorda come partecipare sia un “dovere civico” e chi si astiene “collabora a rendere la democrazia più fragile”.

La democrazia è partecipazione, appunto, e, in questo caso, in cui si tratta di scegliere su cinque quesiti che riguardano la giustizia, partecipare significa voler cambiare un sistema che non funziona. Innanzitutto è importante che i cittadini tornino a votare. Tutte le tornate elettorali degli ultimi anni si sono purtroppo contraddistinte per il forte astensionismo, segno chiarissimo della sfiducia sempre più diffusa tra la gente nei confronti delle Istituzioni. Noi della Lega anche con questa iniziativa referendaria abbiamo voluto dare un forte segno di impegno fattivo a favore della popolazione, da un lato per coinvolgerla direttamente nei processi decisionali su una materia così cruciale come la giustizia, dall'altro per stimolare il Parlamento ad agire più

di **TILDE MINASI**

concretamente. Le materie affrontate nei cinque quesiti sono di fondamentale importanza per il buon funzionamento della giustizia, che

pur troppo ormai troppo spesso non riesce a dare risposte al cittadino, in tempi certi e celeri e nelle forme più corrette.

Abbiamo assistito più volte a un'esecrabile commistione tra politica e magistratura, a scandali su magistrati, avvocati, parlamentari che hanno contribuito ad alimentare quella sfiducia nelle Istituzioni di cui parlavo prima. Il referendum è l'occasione per iniziare a riformare il sistema, che avrà certamente bisogno di ulteriori interventi, ma già questo è il primo passo: votare Sì alla separazione tra le carriere di pm e giudice, alla valutazione dei magistrati anche da parte degli

avvocati, a un'elezione del Csm che non preveda la raccolta di firme per i candidati, all'abrogazione della legge Severino sull'incandidabilità dopo condanne per delitti non colposi e all'abolizione del pericolo di reiterazione del reato tra i requisiti per le misure cautelari, significa certamente voler cambiare la giustizia italiana.

Il nostro leader, Matteo Salvini, ha parlato di “censura imbarazzante e vergognosa”, che fa comodo alla sinistra per avere “magistrati politicizzati che in tribunale fanno quello che vogliono e

se perdono le elezioni poi provano a vincerle con le sentenze”. Questo è certamente un dato emerso con forza nei fatti e negli scandali cui accennavo poco fa e non è un bene che i mezzi di informazione non si siano occupati del referendum. Hanno privato la collettività della possibilità di capire bene materie tecniche e di informarsi a dovere per poi poter scegliere di votare e cosa votare. Ciò che mi auguro è che i calabresi capiscano che questa è un'occasione da non perdere. Ci hanno dato già fiducia alle scorse elezioni e sono certa continueranno a darcela anche stavolta. ●



MANNA (ANCI CALABRIA) SCRIVE AI SINDACI: IMPORTANTE IL VOTO PER RIFORMA GIUSTIZIA



Il presidente di Anci Calabria, Marcello Manna, in occasione del referendum del 12 giugno, ha lanciato un appello ai sindaci, ricordando che «come sindaci siamo tenuti a sostenere l'esercizio del voto, ancor più quando si pratica la

democrazia diretta su temi così cruciali» e invitando a «sollecitare l'esercizio del voto e sensibilizzare le vostre comunità sui quesiti referendari».

«La legge Severino - ha spiegato - ne



Referendum giustizia

è un esempio lampante: molti di noi hanno toccato gli effetti di una legge ingiusta, che lede le funzioni degli amministratori in maniera incomprensibile. Per questo dobbiamo essere compatti e mobilitarci a sostegno di una battaglia che è prima di tutto di civiltà. Il silenzio e la necessità di oltrepassare il quorum del 50% stanno vanificando un istituto fondamentale per la democra-

zia: non si possono fare le riforme attraverso il referendum, ma è un segnale preciso verso il legislatore che la riforma della giustizia non è più procrastinabile». «Domenica - ha concluso - si gioca una partita importante: diamo un segnale forte del nostro impegno civile, sociale, politico affinché l'inerzia parlamentare che registriamo su tali temi si arresti in nome della nostra Repubblica e nel rispetto della nostra Costituzione». ●

GEMELLAGGIO CULTURALE TRA I COMUNI DI CASTEL LUCIO E SORIANO CALABRO

Un importante gemellaggio culturale è stato siglato tra il Comune di Castel di Lucio e Soriano Calabro, reso possibile con la collaborazione di BC Sicilia, nato dalla «la consapevolezza che i piccoli comuni sono sempre più importanti per il futuro del turismo

«L'obiettivo - hanno concluso - è quello della crescita reciproca per dare slancio ai percorsi già intrapresi e a quelli ancora da intraprendere». La manifestazione si è svolta nell'Aula Consiliare "Paolo Borsellino" del comune nebroideo. Dopo i saluti del



e del nostro Paese. E questo perché sono uno scrigno di opportunità, veri e propri cantieri di diversità culturale, dove l'accoglienza diventa una risorsa», hanno spiegato gli organizzatori.

«Lo sviluppo dei piccoli centri passa, anche, attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali - hanno proseguito - di quei piccoli tesori che attendono solo di essere apprezzati e di un territorio che merita di essere meglio conosciuto. A tal fine, due piccole realtà appartenenti a due regioni diverse ma con molti elementi di affinità, hanno deciso di intraprendere il percorso del gemellaggio culturale, in modo da arricchire i progetti di sviluppo dei rispettivi comuni attraverso un confronto sinergico».

Sindaco Giuseppe Nobile e del Presidente del Consiglio Comunale Soccorso Stimolo è intervenuto Giuseppe Iudicello, Presidente BC Sicilia Sede di Castel di Lucio, che ha presentato il progetto del gemellaggio. A seguire il Sindaco di Soriano Calabro Vincenzo Bartone ha tratteggiato le politiche culturali del Comune della provincia di Vibo Valentia mentre la Direttrice Mariangela Petra ha parlato del Polo Museale di Soriano Calabro. Conclusioni a cura di Anna Napoli, Direttrice del Museo Civico "Castelluzzo" e Graziella Sacco, Vicesindaco e Assessore alla Cultura di Castel di Lucio. Alla fine dell'incontro la visita guidata al centro storico. ●



AL LICEO PITAGORA DI RENDE IL PRIMO TEDxYOUTH ORGANIZZATO DAGLI STUDENTI

Il Liceo scientifico “Pitagora”, con il patrocinio del comune di Rende ha dato vita presso il teatro dell’Università della Calabria, al primo TEDxYouth in Italia organizzato interamente da studenti di scuola superiore. Tale evento, in California come a Rende nasce con l’idea di approfondire e condividere diverse tematiche. Il TEDxYouth, porta in scena, testimonianze di giovani provenienti da tutto il paese, che hanno avuto la possibilità di confrontarsi con il pubblico numeroso sul tema centrale della comunicazione, vista come una nuova dimensione, simile ad un bambino che nel grembo materno, scalcia per venire al mondo per poi diventare uomo. Sottotitolo della manifestazione è messaggi in bottiglia, diventati ormai un mito, poiché hanno sempre raccontato la vita e la storia in ogni forma.

Presenti oltre ai docenti, e a tutto lo staff organizzativo, anche rappresentanti delle istituzioni, come l’avv. Marcello Manna, sindaco di Rende, il quale ha poi proposto un TEDx comunale, così da coinvolgere l’intera amministrazione, e l’assessore all’istruzione della provincia di Cosenza, Pina Sturino, emozionata ma soprattutto rapita dall’impeccabile organizzazione dell’evento e dalla sua innovazione, ella inoltre si è impegnata pubblicamente affinché questo, presto diventi un progetto pilota in tutte le scuole della provincia.

Molte sono le esperienze raccontate, basti pensare al primo giovanissimo speaker, Andrea Oliva, egli parla della rete che ha rivoluzionato la vita di ognuno di noi, ma allo stesso tempo messo in difficoltà, soprattutto quando si tratta di discernere le informazioni. Dietro una tastiera può

di **MARIACHIARA MONACO**

prendere voce anche la parte peggiore di ognuno, bisogna quindi, uscire dalla caverna di Platone, e chiedersi i motivi

per i quali le cose accadono, e capire quindi il “perché”. Poi Alessandro Chersovani, conosciuto sui social come Testadichezzo, racconta del rapporto difficile che aveva con la scuola, e della sua più grande passione, l’arte. La comunicazione per Alessandro è l’emblema del suo lavoro, egli infatti scrive delle frasi e le pubblica sui social più famosi, riscuotendo molto successo. Le sue parole sono semplici, dirette, racconta di com’è bello parlare di sé stessi, ma allo stesso tempo consiglia a tutti i presenti di rimanere autentici.

Il messaggio in bottiglia, inoltre è stato recapitato anche a Swamy Rotolo, la più giovane ad aver ricevuto il David di Donatello come migliore attrice protagonista. Lei, confessa agli studenti, che non bisogna seguire una traiettoria ben precisa, l’importante è conoscere, per poter scegliere al meglio il proprio futuro. Lei era convinta che il mondo del cinema fosse ben lontano dalla sua città, Gioia Tauro, ma con passione e sacrificio, e grazie alla sua famiglia ha capito l’importanza comunicativa della cinepresa, ed ha colto quindi la sua opportunità.

A conclusione dell’evento, è arrivato un messaggio da parte del Ministro dell’istruzione, Patrizio Bianchi, consapevole dell’importanza delle parole e del pensiero critico, cita Tacito: «là dove fanno il deserto gli danno il nome di pace». La pace si costruisce condividendo le idee, attraverso un dialogo aperto e preciso. La comunicazione quindi, rappresenta un valore fondamentale per l’uomo, l’animale sociale per eccellenza, così come lo definiva Aristotele. ●

A TAURIANOVA GRANDE SUCCESSO PER IL PRIMO VILLAGGIO SUD AGRIFEST

Grande successo per la prima edizione del Villaggio Sud Agrifest, la tre giorni sulla sostenibilità svoltasi a Taurianova e organizzata da Organizzazione produttori Pianagri e Associazione Politico Culturale Risorse e supportata dal patrocinio Asvis agenda 2030, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, della Camera di Commercio di Reggio Calabria, del Dipartimento di Agraria - Università Mediterranea, dell'Ance Calabria, del Comune di Taurianova e della Consulta delle Associazioni di Taurianova.

Un programma ricco e articolato, con al centro di ogni giornata, dibattiti a tema che hanno visto protagonisti oltre il ministro Stefano Patuanelli, anche assessori e consiglieri regionali, europarlamentari, presidi, amministratori, esponenti delle sigle sindacali e imprenditoriali, rappresentanti di categoria e giornalisti tra cui Giuseppe Smorto.

Tante le analisi e le proposte sui temi della sostenibilità ambientale, etica e sociale con l'obiettivo di accendere una luce sui problemi del settore e del territorio. La sottosegretaria per il Sud e la Coesione territoriale Dalila Nesci intervenendo al dibattito sul Meridione ha affermato: «Sappiamo bene che i problemi ci sono, vanno affrontati ma dobbiamo viaggiare all'unisono, fare squadra e sintesi se vogliamo far crescere ed emancipare il nostro territorio e quindi evitare scelte miopi. La formazione permanente in ogni ambito della società è perciò fondamentale, deve vedere anche importanti investimenti e soprattutto ricevere attenzione dalla classe dirigente e politica».

«Dal lato del Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - ha concluso - sto spingendo molto affinché si rafforzi la formazione degli Enti Locali per una riqualificazione delle competenze. Bisogna infatti investire nel capitale umano, nelle persone».

Mentre il sindaco f.f. della Città Metropolitana, Carmelo Versace ha ricordato «l'impegno ed i forti investimenti che l'Ente sta mettendo in campo per la promozione delle tante produzioni enogastronomiche e agricole locali. Far conoscere le nostre bellezze e le nostre eccellenze al mondo intero - ha concluso Versace - è un passaggio fondamentale nell'impegnativo compito di rilanciare la complessità del tessuto socioeconomico reggino».

Il ministro Stefano Patuanelli, in collegamento da Roma, promettendo la sua presenza per la seconda già annunciata edizione ha detto: «La vostra terra è ricca di prodotti

distintivi e d'eccellenza, è ricca di denominazioni di origine, di indicazioni geografiche, ma va aumentato il valore di quelle produzioni, perché se abbiamo grandi superfici ma poca penetrazione nel mercato di quei prodotti e di scarsa valorizzazione si rischia di non garantire il reddito agli agricoltori, perché coltivare con le tecniche del biologico rappresenta un maggior costo per i produttori e quel costo deve essere riconosciuto dalle politiche di incentivo, dalle risorse statali e regionali, ma soprattutto dev'essere promossa la penetrazione nei mercati dei prodotti che devono essere valorizzati dai cittadini. Io credo che se cresce il valore delle produzioni del Sud cresce l'intero Paese».

L'assessore all'agricoltura della regione Calabria, Gianluca Gallo ha annunciato «un bando per migliorare il packaging delle nostre produzioni, una sfida - ha detto - che deve essere accolta soprattutto dai giovani superando il limite culturale che siano sempre i nostri prodotti i migliori», mentre il rappresentante di Coldiretti giovani ha lanciato uno slogan: «Capire il concetto di unicità ma nell'unità».

E, poi, ancora stand espositivi e show room per gli operatori di settore, in cui è stata focalizzata l'attenzione sull'impiego di tecnologie avanzate e competenze professionali in ambito paesaggistico e ambientale, ma la tre giorni ha



anche accolto i bambini con diversi laboratori didattici, stand informativi per i giovani alla ricerca di lavoro con un'importante sinergia fra Camera di Commercio e Università Mediterranea, eventi di formazione in collaborazione con ordini professionali, percorsi enogastronomici e tanto entusiasmo per la Tappa del Beergeeks Calabria che ha promosso le birre artigianali del territorio. concerti o altri eventi a chiusura di ogni giornata.

Sono state registrate tantissime presenze anche nei concerti curati dalla direzione artistica di Domenico Barreca, che hanno coinvolto diversi artisti che si sono esibiti durante la tre giorni, condividendo grandi emozioni attraverso la natura che avvolgeva i suoni.

Il concerto dei Negrita ha registrato il tutto esaurito, così come il dj set serale di Fabio Nirta, mentre Peppe Voltarelli ha coinvolto e interagito non solo con il suo pubblico durante il concerto, ma vivendo per una giornata l'intero Villaggio.



Un momento del dibattito moderato dal giornalista Giuseppe Smorto e col sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, che ha ribadito «l'impegno ed i forti investimenti che l'Ente sta mettendo in campo per la promozione delle tante produzioni enogastronomiche e agricole locali»



Villaggio Sud Agrifest di Taurianova

Grande risposta dal pubblico per la gara di abilità dei trattoristi - 1° Memorial Francesco Galluccio, amante della natura e dell'innovazione nell'agricoltura, che ha toccato il cuore di tutti i concorrenti e si è conclusa con i genitori del giovane scomparso l'estate scorsa, che in ricordo del figlio hanno percorso fuori gara e con estrema abilità il circuito tra ostacoli e prove. Grande partecipazione per il live dello stesso Barreca, e particolarmente apprezzati anche i concerti degli artisti del territorio che hanno calcato il palco: Nonmale, Kihm, Prospettive di Gioia sulla Luna, dj Meloe gli allievi della SRC, ma non è mai mancato il grande pubblico, nonostante le altissime temperature del fine settimana, anche nella tappa della rassegna itinerante Taurianova Legge con il libro La Calabria è un calzino spaiato di Antonino Princi, nella presentazione del libro di Nicola Irto Un Sud diverso e migliore e nei diversi incontri come quello con un'attenzione al terzo settore e al movimento cooperativo o la tavola rotonda dell'imprenditoria femminile, un fenomeno molto più rilevante di quanto comunemente si creda, senza ovviamente considerarlo in una semplicistica ottica di "genere".

«Il successo del Villaggio - ha ricordato Noemi Ascianto,

presidente Associazione Risorse - è un successo condiviso, grazie al coraggio e alla certezza del valore aggiunto della rete tra giovani professionisti abbiamo creato a catena tante nuove connessioni tra il mondo dell'agricoltura e quello della sostenibilità ambientale, dell'innovazione tecnologica e del lavoro etico e giovanile, un segno anche di speranza per la nostra città e l'intera regione».



L'incontro-dibattito "La Ripartenza del Meridione", che ha registrato la partecipazione della Sottosegretaria per il Sud, Dalila Nesci

«È stato bello procurare molta felicità», ha detto Leandro Caccamo, presidente OP Pianagri, che ha sottolineato anche come alla narrazione unilaterale e celebrativa il Villaggio Sud Agrifest abbia preferito il dialogo tra interessi contrapposti e l'ascolto dell'esigenze reciproche.

Sia Facebook che Instagram si sono confermati social molto apprezzati dal pubblico del Villaggio Sud Agrifest, raggiungendo numeri e condivisioni importanti di una manifestazione attesa che, coinvolgendo istituzioni, associazioni, partner e cittadini, ha ottenuto il riconoscimento di tutti e già l'attesa per la seconda edizione.

«Sono felice di questo evento - ha sottolineato l'assessore Monteleone - che ha valorizzato una contrada e il mondo dell'agricoltura partendo dal coinvolgimento dei bambini che attraverso il Villaggio Sud Agrifest hanno potuto comprendere il valore della nostra terra». ●

A SAN GIORGIO MORGETO TORNA IL FESTIVAL "MAGIA DI SUONI E LEGGENDE IN ASPROMONTE"

Prende il via domani, a San Giorgio Morgeto, la seconda parte del Festival "Castello. Magia di suoni e leggende in Aspromonte", organizzata dall'Amministrazione comunale.

Una seconda parte dove musica e cultura saranno di nuovo i protagonisti indiscussi di un racconto che unisce la storia e la tradizione calabrese con quella del Mediterraneo nella splendida cornice della Piazza dei Morgeti con concerti serali che proporranno al pubblico uno straordinario viaggio nel mar Mediterraneo e oltre.

Il 10 giugno, dalle 21, il concerto dal titolo Suoni a Est farà incontrare i musicisti turchi Nağme Yarkin e Murat Yerden con il Consorzio Musicisti Calabresi, rappresentato da Amedeo Fera e Maurizio Cuzzocrea, con la partecipazione straordinaria del polistrumentista Roberto Catalano.

A fianco a loro Amedeo Fera, ricercatore e studioso di lira calabrese, e Maurizio Cuzzocrea, cantante e suonatore di chitarra battente, saranno protagonisti delle possibilità di incontro tra i repertori calabresi e turchi, unendo canti e suoni della tradizione calabrese con il virtuosismo strumentale degli ospiti turchi. Ad arricchire il programma la presenza di Roberto Catalano che suonerà le benas, antico strumento a fiato sardo a respirazione circolare, e altri strumenti a corda.

Prima del concerto, nei locali della biblioteca comunale sarà possibile visitare la mostra di strumenti musicali e fotografie "Il suono della tradizione" e partecipare alla presentazione del libro "La zampogna oltre la tradizione" che raccoglie le ricerche sugli strumenti meridionali del musicista salernitano Antonio Giordano. Musicista e anima della Compagnia Daltrocanto, con questo "libro-catalogo" racconta la propria esperienza in un mondo legato fortemente ai simboli e alla tradizione, con le fotografie di Jacopo Naddeo e Antonio Caporaso e il contributo di numerosi esperti, ricercatori e musicisti. L'11 giugno, sempre in Piazza dei Morgeti,

Musiche dalla Calabria al mondo. Sarà una serata animata dalla presenza di due formazioni musicali a guida femminile. Tarab Ensemble è un trio di voci e percussioni tutto al femminile. Il repertorio si muove intorno alla World Music attraverso sonorità, lingue e stili diversi che si fondono in una forma musicale originale.

L'esperienza e la formazione di Federica Greco, Alessandra Colucci e Serena Lionetto è ricca e variegata: classica, rock, pop, etnica, sperimentale, jazz. Grazie a questo bagaglio di esperienze il trio si è unito per dare valore a tutte queste sonorità attraverso l'arrangiamento di brani che rispondessero ai propri gusti ed emozioni. Non a caso il nome del trio nasce proprio da questa esigenza: Tarab significa essenza, rappresenta l'emozione soggettiva che suscita ascoltare musica. È un progetto musicale che va oltre le dinamiche del mercato commerciale, con l'intento di emozionare il pubblico in modo inaspettato, al di là del tempo, in un viaggio musicale che cerca di portare l'ascoltatore in giro per il mondo. Subito dopo di loro sarà protagonista il repertorio locale della tradizione calabrese, con i ritmi travolgenti e i canti del gruppo musicale Polisfolk, guidato da Rita Amato. Chitarre, lira, percussioni e organetto faranno esplodere la voglia di socialità che questi difficili tempi di pandemia hanno tenuto a freno.

Anche in questa giornata, prima del concerto sarà possibile visitare la mostra e partecipare a incontri e laboratori dedicati alla liuteria creativa per bambini e ragazzi.

«Con questo evento chiudiamo il tempo di primavera - ha dichiarato il sindaco Salvatore Valerioti - mentre stiamo lavorando, con la giunta comunale e tutti gli operatori del territorio, per creare una stagione estiva che possa mettere ancora una volta San Giorgio Morgeto al centro dei flussi turistici e culturali, consapevoli che le nostre bellezze paesaggistiche, architettoniche e storiche sono un unicum nel panorama regionale». ●

